

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°71 al PRGC**



**RELAZIONE ACCLARANTE IL RISPETTO DEI
LIMITI E DELLE CONDIZIONI PREVISTE
PER LE VARIANTI AL PR.G.C. DI LIVELLO COMUNALE**

progettista:

arch. RE Stefano

luglio 2016

RELAZIONE ACCLARANTE IL RISPETTO DEI LIMITI E DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LE VARIANTI AL PR.G.C. DI LIVELLO COMUNALE

La Variante n°71 al P.R.G.C. rientra nella fattispecie delle Varianti di livello comunale, disciplinate dalla L.R. n°21/2015 in quanto rispetto a le limitazioni definite dalla legge medesima per gli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano ovvero di piano struttura ed, in particolare:

1) Condizioni di cui all'art. 3

Esaminiamo i singoli punti di variante nell'ambito delle "condizioni" espresse in legge, che di seguito si riportano :

Sono soggette alle procedure... le varianti che si identificano nelle seguenti condizioni :

a) modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali.

- Punto di Variante : modifica alle norme tecniche di attuazione con abrogazione del rispetto degli indici e parametri per le destinazioni d'uso attualmente disciplinate dall'articolo 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC (ZTO "S" – pubbliche e/o di uso pubblico, di interesse generale).

2) Limiti di soglia di cui all'art. 4

La variante in oggetto non determina adattamenti per riconfigurare il perimetro delle zone omogenee A, B0, D, G, H, L, M,N, I nonché delle zone strategiche per cui si omettono le verifiche previste all'art. 4 della L.R. 21/2015.

3) Modalità operative di cui all'art. 5

La variante in oggetto non determina nuovi fabbisogni insediativi per cui si omettono le verifiche previste all'art. 5 della L.R. 21/2015.

4) Altre varianti di cui all'art. 7

Rientrano in tale fattispecie le varianti finalizzate a :

f) modificare le norme tecniche di attuazione che disciplinano le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che si rispettino i carichi insediativi, gli obiettivi e le strategie, nonché gli indici di edificabilità, i rapporti di copertura

massimi previsti negli strumenti stessi e i criteri tipologico insediativi previsti per le zone A, B0 e altre a esse assimilabili.

E' riconducibile a tale casistica il punto di variante riguardante la previsione di derogare agli indici e parametri per gli interventi sugli immobili comunali ricadenti nella z.t.o. "S" attualmente disciplinati dall'articolo 34 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Azzano Decimo, Luglio 2016

IL PROGETTISTA

Arch. RE Stefano

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto RE arch. Stefano , nella sua qualità di Responsabile del Procedimento relativo alla Variante n°71 al P.R.G.C. del Comune di Azzano Decimo, richiamata la propria relazione redatta ai sensi dell'art. 8 comma 9 lett. b) della L.R. n°21/2015

ASSEVERA

che la predetta Variante n. 71 al P.R.G.C. rispetta le condizioni di cui all'articolo 3, i limiti di soglia di cui all'articolo 4 e le modalità operative di cui all'articolo 5 della L.R. n°21 del 25 settembre 2015 .

Azzano Decimo, luglio 2016

Arch. RE Stefano
